

B. N. C.  
FIRENZE  
1085  
25





1085. 25

NOVA  
TRAMUTATIONE  
SOPRA I DODECI  
Mesi de l'Anno .

*Datti in luce da me Pompeo Ronchali  
dalla Chitara ,*

Ad instantia di chi si diletta  
di Virtù.



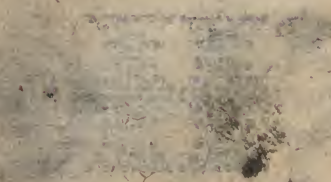
In Venetia, presso Gio. Battista Bonf. 1609.

*Con licentia de' Superiori .*

NOTA  
DE LA  
MAYOR  
CALLE  
DE  
MADRID.

En la parte de este Mapa se  
ve la Calle.

Alfaro  
de Vin.



En la parte de este Mapa se  
ve la Calle.

Alfaro  
de Vin.

Tramutatione di Ottaue Spirituali

**Z**ENAR io son principio capo e porta  
De l'anno come già Pompilio volse  
Tra giaci e neui il fuoco mi conforta  
E sto godendo quel che Lugio colse  
Il primo giorno e di salute porta  
La Stella a i Magi al buon camino volse  
Antonio al fuoco, e Sebastian i strali  
Agnese, e Paulo vien con suoi segnali.

FEBBARO.

**F**EBBARO dalle feбри fui chiamato  
E dalle purghe antiche de Romani  
Minor de gli altri son freddo e gielato  
Chiamo alla vanga i miseri Vilani  
Dal vecchio il nunc dimittis fu cantato  
Quando hebbe il Saluator nelle sue mani  
Brafio patisse, & Agata a la morte  
Siede san Pietro, e vien Matia per sorte.

MARZO.

**M**ARZO da Marte il mio nome si prese  
E fui de l'anno anticamente il primo  
Lego le Viti, e fo molte altre imprese  
Che a luman vito necessarie stimo  
San Tomaso de Aquin gran luce accese  
E fu Gregorio di dottrina opimo  
Gioses, e Benedetto al ciel s'inuia  
El Angel viene a salutar Maria.

**I** I pori de la terra aprendo Aprile  
 Vero son io dalla stagion amena  
 Ritorna i prati il pastorello humile  
 Zefiro spira il bel tempo rimena  
 Hor tace il suon delle sacrate squile  
 E vien la Pasqua d'allegrezza piena  
 San Giorgio cauallier amazza il drago  
 E Marco porta del Leon la imago.

## M A G G I O.

**B** EN venga Maggio da maggiori detto  
 Coronato di rose e di narcisi  
 Padre a gli amori amico del diletto  
 Con esso porta d'ogni parte auisi  
 Viene Filippo, & il socio perfetto  
 Quali d'amor non furon mai diuisi  
 La Croce Santa fa splendor diuino  
 Michiel appare in ciel, va Bernardino.

## Z V G N O.

**O** Iouanni a Giugno già il nome donasti  
 E quel la messe a tutto il mondo dora  
 Hor ecco le fatiche che fate hai  
 Ho Contadino a seminar se buona  
 Tu sol la prima spiga già tagliasti  
 D'Antonio il nome Padoan risuona  
 Nasce Giouanni del gran Verbo voce  
 Paulo di spada muor, muor Pietro in Croce.  
 Luglio



## LUGLIO.

**L** Vgio che amo di Cesare il cognome  
 Causa fu già che Lugio anco mi dica  
 Bagnato di sudor porto le chiome  
 Mentre che'l grano cauo della spiga  
 Maria de Elifabetta vdito il nome  
 Va a saludar la sua cognata amica  
 A i vintidoi la Maddalena viene  
 Poi Giacomo al suo loco hor Anna tiene.

## A G O S T O.

**A** Gosto sacro al gran Romano Augusto  
 Il nome perche a Roma fu benigno  
 E ne le guerre si mostrò robusto  
 Onde fece il terren tutto sanguigno  
 Fietto fugge le man de Rode ingiusto  
 Dominico del ciel e fatto degno  
 Lorenzo, Maria, Rocho, & Agustino,  
 Bortolameo, Giouan vien nel catino.

## S E T T E M B R E.

**S** Ettembre recena qui tutto di Mosto  
 E porta il corno della copia in seno  
 Perche mi veggo hormai l'inuerno accosto  
 Di tutti quanti i frutti o quello pieno  
 Nasce Maria la Croce o in alto posto  
 Vccise fuor Matteo in vn baleno.  
 La festa di Michiel o in riuerenza  
 Girolamo e dottor in eccellenza.

Ottobre

## OTTOBRE:

**O**ttobre con l'aratro alla campagna  
Di solco in solco, va spargendo il seme  
Da l'olivo alla gianda, alla castagna  
Perche il disagio del l'inuerno teme  
Francesco illustra Sisi, e la montagna  
Aluerna e contra l'empia carne freme  
San Luca vien, & Orsola Regina  
Simon e Ginda al ciel l'alma destina.

## NOVEMBRE.

**N**ovembre mangia l'Ocha, e fa la legna  
Perche a Dicembre posa far bon foco  
Allhora l'huomo di vestir s'insegna  
Che le piante si spoglia a poco a poco  
Si fa di Santi ogni memoria degna  
Tu piangii morti, e in ciel Martino al loco  
Ecco vn'altro Martin, ecco Cecilia  
Che vien a Caterina, Andrea a Vigilia.

## DECEMBRE.

**D**ecembre fa del porco becaria  
Cuoce l'arrosto, e vuol vini in eccellentia  
Nicolò, Ambrogio, in ciel Santa Maria  
Lucia, Tomaso, in ciel sono presenti  
In Carne nasce il Saluator Messia  
E Stefano, e Gionanni, e gli Innocenti  
Ma ne l'ultimo dì sempre de l'anno  
Tocca a Siluestro poi l'ultimo scagno.

IL FINE.

# SONETTO.

**I** Nuidia, crudeltà false dottrine,  
 Empio consiglio, accuse, e tradimento,  
 Ingrate creature, impuro argento,  
 Coltel, bacio, lanterne, e sueller crine.  
 Schernite guanciate, biasmi, canne, e spine,  
 Con minaccie, terror, gallo, e spauento,  
 Fune, sputi, ministri del tormento,  
 Colonna, sferze, & aspre discipline.  
 Velar, vision, bacil, bas'acqua, e rele,  
 Trombe, vesil, sententia, e tribunale,  
 Chiodi, Croci, latron, sudore, e forte.  
 Martel, tanaglie, lancia, aceto, e fele,  
 Sol, Luna, Stelle, horror, sepolcro, e scale  
 Furno al morir, di chi vinse la morte.

# SONETTO.

**S** Ignor, che stando in terra, stauì in cielo,  
 E viueui nel ciel, morendo in terra,  
 Eri Dio in Cielo, & Dio, & huomo in terra,  
 E fu per te la terra vnita al cielo.  
 Tu che da terra fra tre giorni al cielo,  
 Vincitor dell'abisso, e della terra,  
 Ti chiamò il ciel, che non capì la terra,  
 Chi la terra creò l'abisso, e'l cielo.  
 La pietà che dal ciel ti mandò in terra,  
 Che i falli della terra portò'l cielo,  
 Quando per darci il ciel pigliasti terra.  
 Ti vinca il ciel, c'hauend'io offeso il cielo,  
 Poco preggiando il ciel molto la terra,  
 M'inchino a terra, e perdó chieggio al cielo.

# SONETTO.

**N**asce Christo tra noi, vengon i Maggi  
 Ad adorarlo, al Tempio s'offerisce,  
 Vince i Dottori, i languidi guarisce,  
 Da vita à morti, à ciechi eterni raggi.  
 Conuerte l'acqua in vin, scaccia i maluaggi  
 Dal Tempio, il popol scaccia, vn lo tradisce  
 Fugon molti, vn lo niega, ei sofferisce  
 Sputi, flagelli, rei spine, & oltraggi.  
 Per suoi nemici prega in croce, e porge  
 A vn latro il Ciel, lascia à Giouan la Madre  
 A Dio si voglie, e tien le labra asciutti.  
 La sua sant'alma raccomanda al padre  
 Muore, e sepolto và all'inferno, e sorge,  
 Stà in Cielo, e a giudicar poi verrà tutti.

IL FINE.







MC

